il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



TENNIS PAOLINI NON SI FERMA PIÙ: È IN FINALE A WIMBLEDON! Pelosi Pag 10

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 191 Venerdì 12 luglio 2024



La strategia I giorni passano e De Rossi chiede a gran voce i rinforzi per la sua nuova Roma. Ghisolfi è al lavoro, ma serve una forte accelerata. Con la corsia mancina sistemata, ora la priorità è il reparto offensivo, con un occhio alle cessioni

Mirabella Pag 2-3

DAMOSE DA FA'

IL MERCATO

A SINISTRA C'È DAHL

L'affare In chiusura l'arrivo del terzino dal Djurgardens

Pag 2-3

DAL CAMPO

L'AFFOLLATA FASCIA DESTRA BALDANZI E JOAO SCALPITANO

Alle spalle di Dybala, De Rossi monitora i due giovani pronti a guadagnarsi più minutaggio in questa stagione

Di Carlo Pag 5

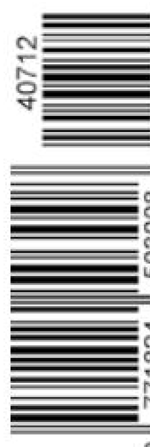


PRIMAVERA

VIA AL RITIRO, MA COL MISTERO

Oggi il raduno a Trigoria, Falsini allenatore, ma manca l'annuncio

Valdarchi Pag 7



IL MERCATO

ARRIVA DAHL A SISTEMARE LA SINISTRA



Il punto Dopo l'addio di Spinazzola si cerca il vice Angeliño
Ghisolfi punta lo svedese, può arrivare per 3 milioni e mezzo

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

I giorni passano, le lancette dell'orologio gira e il tempo a disposizione è sempre meno, con la rosa che chiede a gran voce i rinforzi necessari. I primi test stagionali si avvicinano e De Rossi vorrebbe iniziare a creare la sua macchina per iniziare al meglio la prossima stagione. Florent Ghisolfi è al lavoro nell'ombra delle trattative e arrivano accelerate improvvise: come quella per Samuel Dahl. Quello dello svedese è il nome che potrebbe andare a riempire il tassello lasciato vuoto dalla partenza di Leonardo Spinazzola - approdato al Napoli dopo la scadenza del contratto con i giallorossi - e che andrebbe ad affiancare Angeliño sulla corsia sinistra, riuscendo così a mettere a posto quella zona di campo. La trattativa con il Djurgårdens (club proprietario del cartellino del classe 2003) è iniziata, con i giallorossi che sembrerebbero pronti a mettere sul piatto 3 milioni e mezzo per riuscire a strappare lo svedese alla concorrenza. West Ham, Dinamo Zagabria e Istanbul Basaksehir hanno puntato gli occhi su Dahl, ma la Roma ha superato questi due club nella corsa al terzino. Con il suo arrivo le chiavi della fascia sinistra verrebbero di fatto consegnate al terzino spagnolo, con il giovane Dahl a fare da ricambio, almeno sulla carta.

A GENNAIO L'ESORDIO CON LA NAZIONALE SVEDESE CONTRO L'ESTONIA PER IL CLASSE 2003

L'ascesa in Svezia

Stagione dopo stagione il classe 2003 ha iniziato ad accendere su di sé i riflettori, attirando l'attenzione dei principali club svedesi e anche della nazionale maggiore. Cresciuto nel Västeras, negli ultimi anni Dahl ha infatti attirato le attenzioni di diversi club in patria, venendo acquistato dapprima dall'AIK nel 2020, dopodiché passando a febbraio 2022 all' Örebro SK (club svedese di Serie B), infine venendo acquistato neanche un anno fa dal Djurgårdens, formazione tra le più blasonate in Svezia, che il 24 luglio 2023 ufficializza il suo arrivo per soli 450mila euro. Da lì, l'esordio tra i professionisti, dapprima in Conference League, dove debutta nel doppio confronto perso contro il Lucerna, dopodiché nell'Allsvenskan, la massima divisione del calcio svedese: Dahl si mette dunque in mostra attraverso prestazioni convincenti e di personalità (condite anche da 2 assist, che gli valgono, a gennaio di quest'anno, la prima convocazione con la rappresentativa maggiore della nazionale svedese. Il debutto arriva il 12 gennaio 2024, contro l'Estonia: nel match valido per le qualificazioni ad Euro2024 la Svezia si impone per 2-1, e Dahl rimane in campo per tutta la partita.

CON MIKAUTADZE DIRETTO AL MONACO, EN-NESYRI E SØRLOTH RIMANGONO IN LISTA PER L'ATTACCO







Nell'altra pagina: Samuel Dahl con la maglia del Djurgården; a sinistra dall'alto: Florent Ghisolfi e Daniele De Rossi durante una seduta di allenamento a Trigoria; in basso: Houssem Aouar e Alexander Sørloth, attaccante classe '95 del Villarreal GETTY IMAGES

Per la corsia destra spunta il nome di Lorenz Assignon, terzino francese del Rennes. Il classe 2000 è valutato 12 milioni e dopo i primi contatti tra le due società la Roma studia la proposta da presentare ai francesi.

Tra attacco e cessioni

Uno dei reparti che potrebbe subire maggiori cambiamenti è quello offensivo. I dubbi sul futuro di Tammy Abraham aleggiano nell'aria di Trigoria e Ghisolfi è alla ricerca del prossimo centravanti da regalare a De Rossi. Con Georges Mikautadze ad un passo dal Monaco, En-Nesyri e Sørloth rimangono i profili monitorati per il ruolo di centravanti. Per il marocchino il Siviglia chiede 20 milioni, ma con il contratto in scadenza il 30 giugno 2025, la Roma potrebbe presentare un'offerta più bassa. Discorso diverso invece per il norvegese, con il Villarreal che punta ad incassare i 38 milioni della clausola rescissoria, cifra ritenuta elevatissima dai giallorossi.
Per quanto riguarda le uscite Houssem Aouar, dopo un solo anno con la Roma, sembrerebbe pronto ad approdare in Arabia Saudita alla corte dell'Al-Ittihad. Con Laurent Blanc pronto a diventare il prossimo allenatore del club saudita, la proprietà vorrebbe regalare al tecnico Aouar come primo rinforzo. Il club arabo sembrerebbe disposto a presentare un'offerta di 15 milioni di euro. Anche Karsdorp è fuori dal progetto tecnico di De Rossi e dalla Turchia il Besiktas ha puntato gli occhi sull'olandese. I turchi sono pronti ad investire circa 3 milioni per il terzino. ■

AOUAR PREPARA LE VALIGIE. L'AL-ITTIHAD È PRONTO AD OFFRIRE 15 MILIONI PER IL FRANCO ALGERINO





IL PROFILO

En-Nesyri Dalla strada a quei salti verso il cielo

La storia Umili origini, poi l'Accademia del Re lo indirizza in direzione Spagna

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Più tortuoso che lungo. In termini di tempo come di spazio, il percorso di En-Nesyri verso i successi calcistici si è rivelato una sorta di parabola. A effetto speciale. Nato in Marocco (a Fes, città patrimonio dell'Unesco e considerata una dei centri più emblematici del mondo islamico) da una famiglia di umili origini, il giovanissimo Youssef trova la prima svolta di una carriera ancora in embrione nientemeno che tramite re Mohammed VI. Nel 2009 il sultano inaugura un'Accademia del calcio per risollevare le aree più disagiate e aiutare i ragazzi a centrare l'obiettivo di giocare in campionati professionistici. En-Nesyri impiega poco a mettersi in luce e a farsi notare dalla parte opposta del Mediterraneo.
A scovarlo è il Malaga, che se lo porta a casa non ancora maggiorenne e ne esalta il fiuto del gol: con le giovanili del club andaluso riesce a segnare 49 volte in 43 presenze. Il passaggio alla squadra B è travolgente quanto breve: ancora una media di un centro a partita (sei in altrettante gare) e a Youssef si schiudono le porte della prima squadra già nel 2016, a 19 anni. In Liga il talento marocchino oscilla fra campo e panchina, ma già mostra le sue caratteristiche principali: è veloce nonostante l'altezza imponente (un metro e 92), ha un mancino più che "educato" che gli permette di svariare su tutto il fronte offensivo. E soprattutto è formidabile nello stacco aereo.
Quando il Malaga retrocede in *Segunda Division* è costretto a cederlo e il club più lesto ad accaparrarselo è il Leganes, che su di lui stanzia l'investimento più oneroso della propria storia: sei milioni. Ripagato con gli interessi quando a gennaio 2020 è il Siviglia a corteggiare l'attaccante e spendere ben 20 milioni (altro record, questa volta remunerativo, per i Pepineros) per riportarlo in Andalusia. E alla prima stagione intera l'acquisto si rivela indovinato, grazie ai suoi 24 centri in 52 gare. In quel momento En-Nesyri è però già una certezza, soprattutto per gli spagnoli che ai Mondiali del 2018 sono stati fermati sul 2-2 da un suo gol.
Eppure in patria c'è ancora chi storce la bocca quando lo vede in azione con la maglia della nazionale. Ma è uno scetticismo destinato a durare poco: nel 2022 in Qatar è un suo stacco poderoso (a 2,78 metri di altezza, battendo il precedente record che apparteneva proprio a CR7) a eliminare il Portogallo e a spalancare al Marocco la porta delle storiche semifinali. Il re insignisce Youssef e la squadra dell'Ordine del Trono. E il cerchio si chiude. ■

L'ESPLOSIONE NEL VIVAIO DEL MALAGA, ACQUISTO E CESSIONE RECORD PER IL LEGANES. E QUEL PRIMATO NELLO STACCO CONTRO CR7



Youssef En-Nesyri, 27 anni, centravanti del Siviglia GETTY IMAGES

IL NUMERO DI MAGLIA

DAI CONTI JR A GUARDIOLA IL 28 PRIMA DI LE FÉE

I predecessori Mangone nel 2000-01 E poi Aquilani, Virga, Rosi e Skorupski

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Ci sono numeri di maglia, nel calcio, con un'aura di romanticismo e fascino leggendari: è il caso della 10 più o meno ovunque, o della 7 al Manchester United. La 14 riporta alla mente, in qualsiasi parte del mondo, Johann Cruijff e Thierry Henry. A Roma, nello specifico, è impossibile pensare al 5 senza pensare a Falcao, al 10 senza che alla mente tornino Di Bartolomei e Totti, mentre al 6 hanno dato lustro Aldair e Strootman, al 16 De Rossi. Ma la maglia numero 28, scelta da Enzo Le Fée per la sua prima stagione in giallorosso, non rievoca certo imprese leggendarie. Eppure, l'ha indossata - seppur per un breve periodo - un calciatore che è stato per tre volte campione d'Europa con il Barcellona: la prima da calciatore, le altre due da allenatore. Si tratta di Pep Guardiola, sbarcato nella Capitale nel 2002-03, in precarie condizioni fisiche e ormai in là con l'età. Quel numero, il catalano, lo aveva raccolto da Alberto Aquilani, che nel 2001-02 aveva raccolto qualche convocazione, senza però esordire.

Sono stati tanti i prodotti del vivaio che, una volta affacciatisi in Prima Squadra, hanno indossato il 28. Da quando esistono i numeri di maglia fissi (1995-96), numerosi ragazzi lo hanno scelto - o è stato loro assegnato, in alcuni casi. È il caso, per esempio, di due figli d'arte: Andrea e Daniele Conti, rispettivamente classe 1977 e 1979, entrambi cresciuti a Trigoria. Il primo, nel 1996-97, raccolse le sue due uniche presenze con la Roma proprio vestendo il 28. Che l'anno seguente passò sulle spalle del fratello Daniele, mai sceso in campo. E poi Maurizio Lanzaro, 3 presenze ufficiali in giallorosso tra il 1998 e il 2000; il nigeriano Adewale Wahab, 4 spezzoni nel 2003-04; Valerio Virga, 17 gettoni e 1 gol tra il 2004 e il 2008; e Aleandro Rosi, terzino destro che giocò con maggiore continuità rispetto ai succitati a cavallo tra il 2005 e il 2008. In mezzo a queste giovani promesse, un esperto difensore centrale, capace di vincere lo Scudetto del 2000-01, seppur da gregario: Amedeo Mangone, che nella stagione tricolore veste appunto la maglia 28, scendendo in campo in 19 occasioni.

In tempi più recenti, il numero che oggi appartiene a Le Fée è finito sulle spalle del centrocampista ghanese Ahmed Barusso nel 2010-11 e su quelle di Francesco Proietti Gaffi, portiere nel giro della Prima Squadra nella stagione di Luis Enrique, ma mai sceso in campo in partite ufficiali. A proposito di estremi difensori: l'ultimo a scegliere la maglia numero 28 è stato Lukasz Skorupski, che lo indossa tuttora al Bologna. Non proprio una carrellata di talenti: l'auspicio è che Le Fée possa finalmente dare lustro a questo numero a Roma. ■







Dall'alto in basso: i fratelli Daniele e Andrea Conti, figli di Bruno; Pep Guardiola in Roma-Real Madrid del 17 settembre 2002; Aleandro Rosi, che ha vestito la maglia numero 28 tra il 2005 e il 2008 GETTY IMAGES

Il post di Enzo: «Orgoglioso di unirmi a questo club!»





■ «Sono molto orgoglioso di unirmi a questo club leggendario!». Così Enzo Le Fée in un post sul suo profilo Instagram. «Ringrazio la dirigenza - prosegue il nuovo acquisto - per la fiducia riposta in me, i tifosi che mi hanno accolto in maniera incredibile, la mia famiglia per il supporto e i miei agenti alla Cracksman Sport che mi hanno permesso di raggiungere questa nuova tappa della mia carriera. Daje Roma daje!».

TRIGORIA

TRAFFICO SULLA DESTRA

Fascia affollata Alle spalle dell'inamovibile talento di Dybala, Baldanzi e Joao Costa scalpitano
Tommaso punta ad avere più minutaggio in stagione, la giovane ala sta stregando De Rossi

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Non esiste persona più impaziente di Daniele De Rossi all'interno del centro sportivo di Fulvio Bernardini. Nessun come lui ha fame e fretta di veder la sua nuova Roma prender vita, con i colpi dal mercato e con il prossimo rientro dei nazionali. Ma in attesa di notizie da Ghisolfi, che ieri ha seguito buona parte della seduta di ieri mattina in panchina accanto al tecnico, De Rossi continua a lavorare con gli elementi che ha a disposizione, dividendo il carico quotidiano tra palestra e campo, ovvero il programma che oggi il gruppo seguirà. E se in diversi reparti le alternative scarseggiano, c'è una zona dove si concentrando diversi profili, causando un curioso traffico agli occhi di Daniele De Rossi: parliamo degli esterni destri. E se il ruolo di Dybala non è minimanente messo in discussione, pronto a rappresentare anche nella prossima stagione il più rilevante fattore tecnico presente nella rosa, si può sviluppare una stimolante corsa a tre per il ruolo di "vice".

La voglia di Tommaso
Chi parla di Le Fée come primo grande investimento dopo molto tempo dei Friedkin ha forse dimenticato, troppo in fretta, lo sforzo economico prodotto sei mesi fa, quando misero a bilancio l'operazione Baldanzi da 15 milioni di euro (bonus inclusi), bruciando la concorrenza e portando a Trigoria uno dei talenti di maggior rilievo del campionato italiano. E per Tommaso sono stati mesi preziosi, di ambientamento in una realtà così importante e così lontana dalla sua Empoli, dove ha collezionato 18 presenze, mettendo a referto 630 minuti in campo. Zero assist e reti, un bottino che vuole sbloccare nella stagione che sta per iniziare. Davanti a voci di mercato che vedono la Roma molto attiva sul fronte degli esterni, da Trigoria non ha avuto la minima esitazione nel confermare Baldanzi nella rosa del futuro.
Su Tommaso ci punta la società e ci punta De Rossi, convinto che tutto il potenziale del classe 2003 non sia ancora emerso. E lui non vede l'ora di ripagare la fiducia accordata mesi fa dalla famiglia Friedkin sul campo. Continuando a lavorare a stretto contatto con un esempio, come Dybala, rubando con gli occhi e lavorando per farsi trovare pronto ad ogni minima occasione. Anche giocando più centrale, se il modulo utilizzato lo richiedesse.

SI STA ALLENANDO CON I COMPAGNI ANCHE SOLBAKKEN, MA L'EX BODO VA VERSO LA CESSIONE NELLA FINESTRA ESTIVA





Tommaso Baldanzi e Joao Costa in campo a Trigoria: a sinistra l'ex Empoli mentre stoppa un pallone con un'acrobazia, a destra invece il giovane brasiliano abbracciato al ds giallorosso Ghisolfi GETTY IMAGES

Joao ora sogna
Dybala, Baldanzi e...Joao Costa. Se la presenza di Ola Solbakken sembra solo passeggera in questa estate romanista, anche se il norvegese ce la sta mettendo davvero tutta per ben impressionare De Rossi, chi invece ha tutta l'aria di voler rimanere è Joao Costa. Dopo un finale di stagione un po' in apnea (scarso minutaggio con i grandi e in ritardo di condizione con la Primavera nelle finali Scudetto), il brasiliano ha ripreso ad allenarsi con grande intensità. E la sua rapidità di gamba è un tratto distintivo che piace, e non poco, a De Rossi, che vuole disegnare una Roma forte e intensa. Il suo entourage valuterà eventuali proposte che arriveranno per il classe 2005, ma, giorno dopo giorno, le percentuali di permanenza a Trigoria aumentano e a sua crescita sul campo appare sempre più evidente. C'è traffico a destra, ma non sulla Laurentina. Dybala, Baldanzi e Joao Costa: c'è una zona della Roma che non richiede particolari rivoluzioni, ma solo tempo e tanta fiducia.

ACCADDE OGGI

12 luglio 1982: nasce Antonio Cassano
Genio e sregolatezza non in parti uguali

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Poche ora dopo il trionfo *Mundial* dell'Italia di Bruno Conti, il 12 luglio 1982 a Bari nasce Antonio Cassano, talento esploso proprio nel club pugliese tra la fine del 1999 e il 2000: acquistato da Sensi per 50 miliardi di lire più la comproprietà di D'Agostino nell'estate del 2001, "FantAntonio" mette in luce fin da subito i limiti caratteriali che caratterizzeranno l'intera sua carriera. Dopo il biennio dell'esplosione a Bari, nella Capitale inizialmente fatica a trovare spazio, complice la giovane età e la concorrenza di campioni del calibro di Batistuta e Montella, ma col passare del tempo l'intesa con Totti cresce: la stagione 2003-04 è la migliore di Totò in maglia giallorossa, caratterizzata da 18 gol in 39 partite; grazie alle giocate del barese e del Dieci, la Roma (all'ultima stagione di Capello in panchina) chiude al secondo posto in classifica.

Alle belle giocate, però, si accompagnano sempre comportamenti sopra le righe ed eccessi, che proseguiranno anche nelle sue altre esperienze calcistiche.

8 febbraio 2004: Antonio Cassano rimpe la bandierina dopo il gol del 4-0 contro la Juventus GETTY IMAGES



Nel 2005, con l'arrivo di Spalletti, Cassano diventa ben presto un separato in casa e a gennaio 2006 la Roma si ritrova costretta a cederlo al Real Madrid per soli 5 milioni di euro. Complice il suo comportamento poco professionale - per usare un eufemismo... - alle Merengues ha però vita breve, e dal 2007 in poi inizia un continuo peregrinare in Serie A, che lo porta a indossare le maglie di Sampdoria (due volte), Milan, Inter e Parma, fino al ritiro nel 2018. Con la maglia della Roma 61 presenze e 52 gol, con la vittoria della Supercoppa italiana nel 2001 e il grande rammarico di un talento rovinato dai limiti caratteriali. ■

"TOTÒ" SI ACCENDE SOLO A TRATTI, MA I SUOI LIMITI CARATTERIALI PORTANO ALLA CESSIONE NEL 2005, DOPO 52 GOL IN 161 GARE

PRIMAVERA

AL VIA CON IL MISTERO

Il raduno Parte oggi la stagione dei giovani romanisti. Panchina affidata a Falsini, promosso dopo i 3 scudetti di fila, ma manca ancora l'annuncio. Primi test a Trigoria, poi il ritiro a Cascia

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Quarantadue giorni dopo la delusione della finale Scudetto persa contro il Sassuolo, parte la stagione 2024/2025 della Roma Primavera. Dopo quello della prima squadra, Trigoria oggi apre i cancelli per il raduno dei giovani giallorossi, che sono stati convocati al Fulvio Bernardini. Largo ai nati dal 2005 in poi, che nella giornata odierna sosterranno le visite mediche di rito, prima dei test fisici, che occuperanno il pomeriggio e la giornata di domani.

Parte così una nuova avventura, a caccia, al di là dei singoli risultati sportivi comunque importanti, di talenti da formare per la Roma che sarà. Dopo il saluto a Federico Guidi, che una volta scaduto il contratto con il club capitolino si è trasferito in Lombardia per allenare i pari età del Milan, la Primavera arriva al giorno del raduno, formalmente, senza una guida tecnica. Il nome del nuovo tecnico, in realtà, è noto già da qualche giorno, con la scelta dei Friedkin che è ricaduta su Gianluca Falsini, anche se l'annuncio ancora tarda ad arrivare. Con ogni probabilità, proprio in giornata il club renderà nota la scelta interna per l'ex calciatore nato ad Arezzo, in grado nelle ultime tre stagioni alla Roma di portare in bacheca tre scudetti di categoria: il primo con l'Under 16 e gli altri due con l'Under 17. Insomma, mai promozione fu più meritata.

La prima parte del ritiro pre-campionato - il Primavera 1 inizierà nel fine settimana del 17 e 18 agosto, insieme alla Serie A - si svolgerà a Trigoria, con allenamenti in programma fino a martedì prossimo. Il 17 luglio, invece, ci sarà la partenza in direzione Cascia, per il vero e proprio ritiro. I giovani lavoreranno in Umbria fino al 27 sera, affrontando anche un paio di test amichevoli, che al momento però non sono stati ancora annunciati. Nella fase di allenamenti al Bernardini, ovviamente, ci sarà uno scambio di idee - e di giocatori - con Daniele De Rossi che, in attesa del mercato e del ritorno di tutti i nazionali, ha assoluta necessità di alcuni giovani per lavorare.

A proposito di DDR, si attendono anche gli annunci ufficiali per quel che riguarda i vertici del settore giovanile. Gianluca Gombar e Daniele Placido - che nei due anni a Trigoria è stato nel reparto scouting di Pinto prima e responsabile tecnico del settore giovanile poi - hanno salutato e per sostituirli si dovrebbe optare per una soluzione interna e una esterna. La prima è rappresentata da Alberto De Rossi che, a meno di clamorosi colpi di scena, sarà il dirigente responsabile dell'intero settore, mentre ad aiutarlo, nel ruolo di head of recruitment del settore giovanile e della scuola calcio, ci sarà l'ex Monza Roberto Trapani. ■



A DE ROSSI SENIOR LA GUIDA DELL'INTERO SETTORE GIOVANILE, C'È ANCHE TRAPANI DAL MONZA



In alto, Gianluca Falsini, 48 anni, già tecnico della Roma Under 16 e 17, prossimo allenatore della Primavera. A sinistra, Alberto De Rossi, 66 anni, consola i giocatori dopo la sconfitta nella finale Scudetto della Roma Under 18 AS ROMA VIA GETTY IMAGES

FEMMINILE

Ufficiale Thogersen, contratto biennale. Della Peruta sì, ma tra un anno

Prosegue il calciomercato anche in casa Roma Femminile, con il club che sta provando a mettere a disposizione del tecnico Spugna una rosa in grado di puntare a quello che sarebbe il terzo Scudetto consecutivo. Nella giornata di ieri, la società ha ufficializzato l'arrivo - nell'aria già da giorni - di Frederikke Thogersen, terzino classe 1995 che nell'ultima stagione ha già conosciuto la Serie A con la maglia dell'Inter. La danese, punto di riferimento della sua nazionale, dopo le visite mediche di rito sostenute ad inizio mese, ha firmato un contratto biennale, che la legherà alla Roma fino al 30 giugno del 2026.

Con lei, la batteria di terzini ora è al completo, ma le trattative in casa giallorossa sono tutt'altro che ferme. Nelle ultime ore, infatti, la società ha chiuso per l'acquisto di Victoria Della Peruta, giovane attaccante - classe 2004 - statunitense, naturalizzata americana, di proprietà della Sampdoria. Proprio la sua giovane età ha suggerito alla Roma di assicurarsi le sue prestazioni per il futuro, preferendo però tenerla in prestito in Liguria per la prossima stagione - che per la squadra di Spugna inizierà nel fine settimana del 31 agosto-1° settembre, con il derby in casa della Lazio neo-promossa.

Ragionamento simile a quello fatto per Cecilia Prugna. La centrocampista classe 1997 ha rinnovato il suo contratto con la Roma, ma per il prossimo campionato continuerà ad indossare i colori neroverdi del Sassuolo, con il prestito alla società emiliana che sarà prolungato per un altro anno.

Operazioni per il presente e per il futuro, con la stessa ambizione di sempre. ■

SV



Frederikke Thogersen, 28 anni, nuovo acquisto della Roma ASROMA.COM

TERZINI AL COMPLETO CON L'ARRIVO DELLA DANESE. PRUGNA RINNOVA E RESTA AL SASSUOLO

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Il Napoli blinda la difesa: arriva Buongiorno. E Di Lorenzo resta

Pietro Laporta

IL LECCE SALUTA PONGRACIC, LA VIOLA ACCOGLIE VALENTINI. DERBY D'ITALIA PER CABAL

Il Napoli continua il proprio calciomercato e blinda la difesa. Dopo gli arrivi ufficializzati mercoledì di Spinazzola e Rafa Marin, ieri in serata Alessandro Buongiorno è arrivato a Roma: il difensore centrale proveniente dal Torino si sottoporrà dunque oggi alle visite mediche presso Villa Stuart, dopodiché, salvo imprevisti, sarà un nuovo giocatore azzurro. Un colpo importante, da 35 milioni di euro, che farà piacere ad Antonio Conte, che nella giornata di ieri ha avuto conferme anche per quanto riguarda le corsie laterali: attraverso una lettera pubblicata sui canali social del club, il capitano Giovanni Di Lorenzo ha infatti annunciato la propria permanenza dopo le voci delle ultime settimane in merito a una possibile partenza.


Alessandro Buongiorno, 25 anni, prossimo acquisto del Napoli GETTY

La difesa di Conte il prossimo anno non potrà invece contare su Alessandro Zanoli: il terzino classe 2000 è stato infatti ceduto ufficialmente in prestito con obbligo di riscatto al Genoa, club in cui avvea già giocato da gennaio. Chi dovrà rinunciare ad un perno della propria retroguardia è anche il Lecce: la società salentina ha infatti chiuso per la cessione al Rennes di Marin Pongracic, che si trasferirà in Bretagna per 15 milioni di euro. L'ennesima plusvalenza messa a segno da Pantaleo Corvino, se si pensa che solo un anno fa il Lecce lo aveva riscattato dal Wolfsburg per 1.6 milioni di euro. Sempre per rinforzare il proprio reparto arretrato, si muove anche la Fiorentina, che ha chiuso la trattativa per Nicolas Valentini: il difensore centrale classe 2001di proprietà del Boca Juniors svolgerà le visite mediche oggi in Argentina, dopodiché diventerà un nuovo calciatore viola. Si accende infine il derby di Italia: l'Inter ha infatti incontrato gli agenti di Cabal, difensore del Verona che piace anche alla Juventus. ■

ROMA
ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar; Mancini, Ndicka; Celik, Paredes, Angeliño; Cristante, Pellegrini; Dybala, El Shaarawy; Abraham

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Sørloth (Villarreal, a), Dahl (Djurgardens, d)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA
ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Zappacosta, Koopmeiners, Ederson, Ruggeri; Zaniolo; Scamacca, Lookman

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a)

CESSIONI
Palomino (svincolato. d)

TRATTATIVE
Brescianini (Frosinone, c)

BOLOGNA
ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski; Posch, Beukema, Calafiori, Kristiansen; Moro, Freuler; Orsolini, Fabbian, Ndoye; Zirkzee

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Cambiaghi (Atalanta, a), Mitaj (Lokomotiv Mosca, d), Holm (Spezia) Zortea (Atalanta, d), Delap (Manchester City, a), Yuri Alberto (Corinthians, a), Diogo Leite (Union Berlino, d)

CAGLIARI
ALLENATORE: NICOLA (4-3-1-2)

Scuffet; Zappa, Hatzidiakos, Mina, Augello; Deiola, Prati, Mancosu; Jankto; Petagna, Luvumbo

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Gaspar (Estrella, d), P. Esposito (Inter, a), Gaetano (Napoli, a), Piccoli (Atalanta)

COMO
ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Semper; Iovine, Barba, Goldaniga, Sala; Strefezza, Bellemo, Braunoeder, Da Cunha; Belotti, Cutrone

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Braunoeder (Austria Vienna, c)

CESSIONI
Solini (Mantova, d)

TRATTATIVE
Pau Lopez (Marsiglia, p), Katseris (Lorient, c), Krstovic (Lecce, a), Varane (Manchester United, d)

EMPOLI
ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

Caprile; Walukiewicz, Ismajli, Luperto; Gyasi, Zurkowski, Grassi, Maleh, Cacace; Cambiaghi, Cerri

ARRIVI
-

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
S. Esposito (Inter, a), Cimino (Cosenza, d), Colombo (Milan, a), Radu (Inter, p), Silvestri (Udinese, p)

FIORENTINA
ALLENATORE: PALLADINO (4-2-3-1)

Terracciano; Faraoni, Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi; Duncan, Arthur; Ikoné, Barak, Gonzalez; Beltran

ARRIVI
-Kean (Juventus, a)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c)

TRATTATIVE
Vranckx (Wolfsburg, c), Bove (Roma, c), Retegui (Genoa, a), Vitor Roque (Barcellona, a), Pongracic (Lecce, d), Stroeykens (Anderlecht, c), Valentini (Boca Juniors, d)

GENOA
ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Martinez; De Winter, Bani, Vasquez; Sabelli, Frendrup, Badelj, Malinovskyi, Spence; Gudmundsson, Retegui

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Djidji (Torino, d), Oristanio (Inter, c), Suzuki (Sint-Truiden, p), Roman (Real Oviedo, p), Holm (Spezia, d), Kotarski (Paok, p), Terracciano (Fiorentina, p)





CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

Sommer
Pavard, Acerbi, Bastoni
Calhanoglu
Dumfries, Barella, Mkhitaryan, Dimarco
Lautaro, Thuram

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p),

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d), Cash (Aston Villa, d), Tessmann (Venezia, c), Buongiorno (Torino, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)

Szczesny
Gatti, Bremer, Danilo
Douglas Luiz
Cambiaso, Thuram, Locatelli, Kostic
Vlahovic, Chiesa

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c),

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
-

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

Provedel
Lazzari, Patric, Romagnoli, Marusic
Cataldi
Guendouzi, Rovella
Isaksen, Noslin, Zaccagni

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor. c)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a)

TRATTATIVE
Stengs (Feyenoord, c), Samardzic (Udinese, c), Nuno Tavares (Arsenal, d), Greenwood (Man. United, a)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

Falcone
Gendrey, Pongracic, Baschirotto, Gallo
Ramadani
Kaba, Oudin
Pierotti, Krstovic, Banda

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d)

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

Maignan
Calabria, Tomori, Thiaw, Theo
Bennacer, Reijnders
Loftus-Cheek
Pulisic, Leao
Okafor

ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Dovbyk (Girona, a), Lukaku (Chelsea, a), Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (RB Salisburgo, d)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

Sorrentino
D'Ambrosio, Pablo Marì, Caldirola
Ciurria, Pessina, Gagliardini, Kyriakopoulos
Colpani, Dani Mota, Zerbin

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

Meret
Ostigard, Rrhamani, Rafa Marin
Di Lorenzo, Anguissa, Lobotka, Spinazzola
Politano, Osimhen, Kvaratskhelia

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Buongiorno (Torino, d), Lukaku (Chelsea, a), Dovbyk (Girona, a), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

Chichizola
Circati, Del Prato, Osorio, Valeri
Bernabe', Estevez
Benedyczak
Man, Bonny, Mihaila

ARRIVI
Valeri (svincolato, d)

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tessmann (Venezia, c), Cambiaghi (Atalanta, a), Tutino (Cosenza, a), Suzuki (Sint-Truiden, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

Milinkovic-Savic
Lovato, Buongiorno, Sazonov
Bellanova, Ricci, Ilic, Lazaro
Vlasic, Zapata, Sanabria

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p)

TRATTATIVE
Okoye (Udinese, p), Leoni (Sampdoria, d), P. Esposito (Inter, a), Vasquez (Milan, p), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

Okoye
Perez, Giannetti, Kristensen
Payero
Ebosele, Samardzic, Lovric, Kamara
Success, Lucca

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (4-3-3)

Joronen
Svoboda, Idzes, Sverko
Tessman
Candela, Busio, Bjarkason, Zampano
Pierini, Pohjanpalo

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Oristanio (Inter, a), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

Montipò
Centonze, Dawidowicz, Magnani, Vinagre
Duda, Serdar
Suslov
Mitrovic, Tchatchoua
Mosquera

ARRIVI
Tchatchoua (Charleroi, d), Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d)

CESSIONI
Lazovic (svincolato, c), Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

ITALIA

Femminile, Greggi: «Vogliamo vincere»

Alla vigilia della sfida contro l'Olanda, determinante per la qualificazione a Euro 2025, Giada Greggi ha parlato in conferenza stampa: «Affronteremo l'Olanda a viso aperto, scenderemo in campo per vincere. Abbiamo lavorato sulla concretezza in area, in partite come queste dobbiamo essere più ciniche».

BRASILE SOTTO SHOCK

Poliziotto spara sul portiere del Gremio

Al termine della partita tra Gremio Esportivo Anapolis e Centro Oeste, vinta per 2-1 dai secondi, è scoppiata una rissa che ha visto le forze dell'ordine costrette ad intervenire. Uno dei poliziotti ha sparato un proiettile di gomma sulla gamba sinistra del portiere del Gremio: l'estremo difensore ha riportato una lesione all'adduttore. Aperto un procedimento dal dipartimento della Polizia Militare de Goias.

L'ESONERO

USA, out il ct Berhalter Copa America fatale

L'ennesima disfatta degli USA all'ultima Copa America è risultata fatale per Gregg Berhalter. Dopo le prestazioni deludenti e la conseguente eliminazione ai gironi nella competizione, il commissario tecnico è stato esonerato dalla Federazione: «Il risultato è estremamente deludente e me ne assumo la piena responsabilità della nostra prestazione», aveva affermato Berhalter dopo il ko con Panama.

BUNDESLIGA

Palhinha al Bayern Monaco Affare da 50 milioni di euro

Dopo una lunga trattativa, Palhinha è ufficialmente un calciatore del Bayern Monaco. Il centrocampista portoghese ha firmato un contratto fino al 2028: la società tedesca si è assicurata il calciatore versando nelle casse del Fulham ben 51 milioni di euro.

Emend. Mulè, Malagò: «Servono riflessioni»

Prosegue la questione legata all'Emendamento Mulè, che stravolgerebbe l'organizzazione federale attuale. In una lettera congiunta Fifa e Uefa hanno ammonito la FIGC, minacciando sanzioni nelle coppe europee e in competizioni per le nazionali anche in vista dell'Europeo del 2032. Anche il Presidente del Coni, Giovanni Malagò, si è espresso a riguardo: «Bisogna fare tutte le possibili riflessioni anche perché siamo l'Italia e siamo la nazione ospitante degli europei del 2032. Meglio mettere acqua sul fuoco».

COPA AMERICA

La Colombia è in finale Uruguay eliminato

Eva Tambara

Prima la vittoria, e poi la rissa. La Colombia batte 1-0 l'Uruguay in semifinale di Copa America. La nazionale guidata da Bielsa - che ha superato le aspettative di tutti - fa la sua prestazione peggiore nel momento sbagliato. «Potevamo vincere questa partita. Alleno la squadra che si è mostrata più forte in campo, ma non siamo riusciti a fare la differenza che immaginavo. Sono personalmente responsabile per non aver raggiunto il risultato», parola del ct uruguaiano dopo l'eliminazione, consapevole di non aver sfruttato l'inferiorità numerica degli avversari, rimasti in dieci dopo l'espulsione di Munoz.

Argomento toccato anche dal tecnico dei Cafeteros Lorenzo: «Nessuna squadra vuole mai trovarsi con un uomo in meno. È quasi impossibile mantenere le prestazioni con 10 giocatori in campo. Solitamente chi è in inferiorità numerica poi viene eliminato dal torneo, noi invece ce l'abbiamo fatta».

FAMIGLIE DEI CALCIATORI URUGUAIANI PRESE DI MIRA DAI TIFOSI COLOMBIANI: RISSA NEL FINALE, NUNEZ A RISCHIO SQUALIFICA

A stravolgere i festeggiamenti dopo il triplice fischio è stata però una rissa scoppiata tra le prime file dello stadio di Charlotte. I calciatori dell'Uruguay tra cui Nunez - che ora rischia la squalifica - sono intervenuti per proteggere le proprie famiglie, prese di mira da alcuni tifosi colombiani, che hanno iniziato a lanciare oggetti e ad urlare insulti. Nonostante il triste epilogo, la Colombia vola in finale di Copa America dopo 23 anni dall'ultima volta, terminata con una vittoria in casa contro il Messico.
La sfida nell'ultimo atto sarà dunque tra la squadra di Lorenzo e l'Argentina. ■


Kevin Castaño al termine della semifinale GETTY IMAGES


Luis de la Fuente a bordocampo durante la semifinale contro la Francia, vinta dalla Spagna 2-1 GETTY IMAGES

SPAGNA-INGHILTERRA

DE LA FUENTE È SICURO: «DAREMO SPETTACOLO»

L'ultimo atto Gara affidata a Letexier, Irrati assistente Var

Lorenzo Paielli

Sarà Spagna-Inghilterra la finale di Euro 2024. La Roja di Luis de la Fuente ha raggiunto l'ultimo step di Berlino grazie a un ottimo percorso fin dalla fase a gironi. Diametralmente opposto il cammino della nazionale di Southgate: se pur colma di campioni, l'Inghilterra ha riscontrato non pochi problemi lungo il percorso che ha portato Harry Kane e compagni in finale. Il 14 luglio alle 21, all'Olympiastadion di Berlino andrà in scena l'ultima partita della competizione, che sarà diretta dall'arbitro francese Letexier. Il fischietto - che diventerà il più giovane a dirigere una finale degli Europei - sarà affiancato dagli assistenti connazionali Cyril Mugnier e Mehdi Rahmouni, mentre Szymon Marciniak (Polonia) sarà il quarto uomo. Ci sarà anche un po' di Italia: Massimiliano Irrati farà parte degli assistenti Var e insieme a da Willy Delajod coadiuverà l'incaricato al Var Jerome Brisard.

«C'è entusiasmo all'idea di affrontare un avversario molto importante, con grandi giocatori. Sono due squadre in ottima forma e tutto lascia presagire che sarà un grande spettacolo per gli spettatori», ha affermato il ct della Spagna de la Fuente. Ha poi continuato: «Abbiamo stili abbastanza diversi, l'Inghilterra é una squadra fisica, con giocatori a cui piace lo spazio. Noi cercheremo di imporre il nostro stile, di avere il possesso palla, anche se avremo la possibilità di giocare in contropiede. Ma in una finale entrano in gioco anche altri aspetti, come il non voler sbagliare per la paura di perdere».

IL 14 LUGLIO ALLE 21 LA FINALE DI EURO 2024. LA ROJA E LA NAZIONALE DI SOUTHGATE SI DARANNO BATTAGLIA A BERLINO

E dal ritiro della Roja, il difensore dell'Athletic Bilbao Daniel Vivian ha parlato al sito dell'Uefa: «De la Fuente e il suo staff sono estremamente attenti a come si pongono con noi giocatori. C'è un enorme merito da riconoscere al nostro tecnico per ciò che abbiamo realizzato finora». Il calciatore classe 1999 ha poi commentato il rendimento del compagno di squadra, Nico Williams: «Ho vissuto la sua crescita perché siamo entrati nella prima squadra dell'Athletic quasi nello stesso momento. Sta facendo un Europeo incredibile». ■

TENNIS

Paolini non si ferma più: finale a Wimbledon

Luca Pelosi

Jasmine Paolini è la prima tennista dal 2016 a raggiungere nella stessa stagione le finali di Roland Garros e Wimbledon. In quell'occasione ci riuscì una certa Serena Williams. L'azzurra, in quella che è stata la più lunga semifinale femminile della storia di Wimbledon, vince 2-6 6-4 7-6 contro la croata Donna Vekic. Emozionante il tie-break decisivo. Il primo minibreak ce l'ha la croata per doppio fallo di Paolini, Un dritto largo (3-3) restituisce tutto. Il livello del tie-break si alza tantissimo, le due non mollano di un centimetro e di cedere punti al servizio non se ne parla. Fino al 9-8.


Jasmine Paolini a Wimbledon GETTY IMAGES

E così la finale del Roland Garros l'azzurra timbra il cartellino anche a Wimbledon. Un 2024 indimenticabile per Jasmine, che è ormai quasi certa di partecipare alle WTA Finals. Un primo set da incubo, ma la spensieratezza e la consapevolezza dei propri mezzi tecnici e fisici hanno permesso a Paolini di rientrare nel match e costruire punto dopo punto l'ennesima vittoria stagionale. Queste le sue parole: "Oggi è stata durissima, lei ha giocato benissimo, tirava vincenti da tutte le parti. All'inizio ho fatta una fatica tremenda, ma mi continuavo di dire di combattere su ogni palla, di migliorare perché servivo male. Sono felicissima, questa partita me la ricorderò per sempre".

Questo straordinario torneo di Wimbledon vivrà oggi un'altra giornata molto intensa con la semifinale di Lorenzo Musetti contro Novak Djokovic. ■

I VOSTRI MESSAGGI

«VALORIZZIAMO I NOSTRI GIOVANI» «EN-NESYRI SAREBBE PERFETTO»

«L'unico che si è fatto sentire»
Mou è l'unico che ci ha messo la faccia dopo una finale rubata, poi se uno pensa che avrebbe vinto anche la seconda mi piacerebbe sapere cosa si sarebbe detto del mister, visti tutti questi trofei che abbiamo in bacheca.
CLAUDIO DI GENNARO

«Tifosi pessimi»
Addirittura a definire Le Fée mezzo fallito? Ma siete davvero ridicoli... Non avete ancora visto nulla e giudicate solo dal fatto che non gioca, per adesso, in nazionale. Vedo attorno a me tifosi pessimi.
DOMENICO SPAGNOLETTI

«Io lo terrei»
Io Abraham me lo terrei, soprattutto se non c'è certezza di prendere un sostituto di livello. Punterei su una punta magari dalla Serie B come riserva, dato che al momento è l'unico centravanti che abbiamo.
VALERIO PAPPALARDO

«Continuiamo così»
Se En-Nesyri lo prende Mourinho, allora è un campione mancato, se lo prendiamo noi non è bravo. E continuiamo così dai.
ANDREA DI MICHELE

«Solo affiancato a Tammy»
Se prendi En-Nesyri in rosa lo affianchi a Abraham. Non puoi pensare di prendere lui e mandare via Tammy. Voglio sperare.
FABIO RICCI

«Qualche anno lo può fare»
Ma in attacco, in alternativa ai nomi usciti, Weghorst? 31 anni e tanta esperienza. Qualche anno a buon livello lo può fare.
MARCO DI FORTI

«Spero di aver visto male»
Ma sono vere le voci sulla cessione di El-Shaarawy alla Juventus per Kostic? Spero di avere visto male.
SAMUELE

«Devono volerlo!»
Servono giocatori che sono convinti di venire, che sono eccitati dall'idea di venire qui e hanno la voglia più totale. Non serve gente che si fa pregare per venire in attesa di altro perché poi se dovesse venire non renderebbe quanto dovrebbe, e sicuramente non sarebbe adorata dai tifosi.
SIMONE SUCCI



IL POST
Una diga in campo
«Da quando Palinha gioca in Premier League (dal 2022/23), nessun altro calciatore del campionato ha realizzato così tanti contrasti riusciti come il portoghese del Fulham, a un passo dal Bayern Monaco, (159)»



«Puntiamo su di loro»
Io credo, ed in parte spero, che compreremo molti meno giocatori di quelli che si pensa e che vengano valorizzati quelli che già abbiamo più i giovani.
LUCA

«Io ci penserei»
David va a scadenza tra un anno e non ha intenzione di rinnovare. Non possono chiedere una tombola. Fossi la Roma ci proverei.
FABIO

«Serve un attaccante alto»
Penso che in rosa un attaccante alto serva sempre, soprattutto nelle partite in cui non riesci ad impostare dal basso. Senza considerare le palle alte nell'area di rigore, sia in fase offensiva che difensiva.
GIORGIO

«Non sopportavo tutto ciò»
La rissa di ieri fra le squadre di Mourinho e Gattuso mi ha fatto pensare che non sopportavo più certe modalità nella Roma.
LORENZO MARINI

«Potrebbe andare bene»
Per il secondo portiere andrei a bussare al Palermo per Sebastiano Desplanches. 2 milioni, 21 anni, miglior portiere al Mondiale Under 21.
FILIPPO CACCI

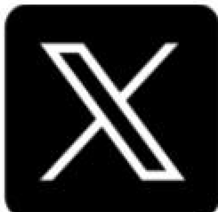
«Troppa attenzione»
Io ho paura che tutta questa attenzione su questo ragazzo possa creare ingiustificate aspettative da parte dei tifosi, e che lui di conseguenza si carichi di inutili responsabilità!
GIANLUCA SEVERI

«Lui mi piace»
En-Nesyri! Finalmente un ottimo nome!
DANIEL MARCOCCIA

«E invece segna»
Come fate a dire che En-Nesyri non segna mai? Solo 20 gol l'ultima stagione.
EMANUELE LIBERATO

«Non ve ne rendete conto»
Chiesa sarebbe un grandissimo colpo, ma ancora qualcuno non se ne rende conto.
STEFANO

«Ho fiducia»
Io sono fiducioso, Daje Roma!
GIANLUCA



IL POST
Una coppia da record
«L'assist di Palmer e il gol di Watkins nella vittoria dell'Inghilterra contro l'Olanda, ha rappresentato la prima volta in cui 2 subentrati hanno contribuito a un gol per gli inglesi in un torneo maggiore»



#ROMANISTAGRAM



Una foto di Le Fée con la maglia di Candela pubblicata dalla Roma su Instagram



De Rossi dirige l'allenamento a Trigoria in una foto pubblicata dal club su Instagram



La storia condivisa da Elisa Bartoli su Instagram


Alayah Pilgrim mentre si allena, in una storia condivisa su Instagram


Castan non dimentica la Roma su Instagram: «Quanto mi mancate»


Smalling condivide sui social un suo scatto durante l'allenamento


IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

VALLELUNGA

«NOI CON LA MINIFONDO»

Roma XXIVh Nel weekend l'iniziativa dell'A.S. Roma Ciclismo sostenuta da HDI Assicurazioni Di Gennaro: «Grande opportunità di avvicinare i giovani a questo mondo, siamo orgogliosi»



È arrivato il momento della RomaXXIVh all'autodromo di Vallelunga, è arrivato il momento della Minifondo. L'iniziativa dell'A.S. Roma Ciclismo dedicata ai più piccoli, che da molto tempo raccoglie consensi ovunque viene presentata e grazie alla quale i bambini imparano l'uso consapevole della bicicletta divertendosi tra gimkane preparate apposta e seguiti da istruttori federali.

A sostenere l'evento quest'anno arriva HDI Assicurazioni, che torna a collaborare con l'A.S. Roma Ciclismo in occasione della due giorni che catalizzerà l'attenzione a Vallelunga domani e domenica. «Siamo felici di rinnovare la nostra collaborazione con l'A.S. Roma Ciclismo andando a sostenere la Minifondo – dichiara il Deputy General Manager & Commercial Director Tommaso Di Gennaro - Vogliamo trasmettere il nostro impegno non solo verso gli atleti professionisti, ma anche verso i giovani e le future generazioni. La Minifondo rappresenta un'opportunità unica per avvicinare i bambini al mondo del ciclismo in un contesto sicuro e stimolante. L'anno scorso, il successo del nostro collega Enrico Giuliani nella RomaXXIVh è stato un momento di grande orgoglio per noi e sostenere anche il talento delle generazioni future è fondamentale per insegnare valori come il fair play e la determinazione che ci ispirano nel nostro lavoro quotidiano».

> "CON QUESTO SPORT ABBIAMO IN COMUNE GLI STESSI VALORI. GRAZIE AL CLUB SOSTENIAMO GLI ATLETI

HDI è spesso presente nel mondo dello sport. Qual è la specificità che ravvisate nel ciclismo in particolare?

«Il ciclismo è uno sport che incarna molti dei valori che condividiamo in HDI Assicurazioni: passione, impegno, dedizione e la capacità di affrontare le sfide. È uno sport che richiede grande impegno, sia fisico che mentale, e una dedizione costante. Inoltre, il ciclismo è profondamente radicato nelle comunità locali, creando un senso di appartenenza e collaborazione. Questo spirito di squadra e di comunità è qualcosa che valorizziamo molto e che cerchiamo di sostenere attraverso le nostre iniziative».

Restando nel campo del ciclismo, cos'ha di particolare per voi l'A.S. Roma Ciclismo?

«La società ha una lunga tradizione e un forte legame con il territorio. Promuovere il ciclismo a tutti i livelli, dall'agonismo alle attività per i più giovani, rispecchia la nostra filosofia di supporto e crescita sostenibile. E collaborare con una realtà come l'A.S. Roma Ciclismo ci permette di contribuire in maniera significativa allo sviluppo dello sport e di sostenere atleti di ogni età e livello».

La Minifondo è un modo per assicurare il futuro di un ciclismo consapevole e, appunto, sicuro. Investire in una iniziativa del genere è il segnale che in futuro il marchio HDI sarà ancora presente?

«Investire nella Minifondo significa investire nel futuro del ciclismo e nella formazione di giovani atleti consapevoli e responsabili. La sicurezza è un valore fondamentale per noi di HDI Assicurazioni, e promuovere iniziative che mettano al centro la sicurezza e l'educazione dei giovani è un nostro obiettivo primario».



I ragazzi in bicicletta a Vallelunga nell'edizione 2022 della minifondo. In basso Tommaso Di Genaro, Deputy General Manager & Commercial Director di HDI Assicurazioni

Guardando anche fuori dal ciclismo, quanta attenzione mettete verso i giovanissimi e con quali accorgimenti?

«HDI è fortemente impegnata nella promozione dello sport e dell'educazione tra i giovani. Supportiamo diverse iniziative che vanno oltre il ciclismo, come il calcio, il motociclismo, il basket e il padel, sempre con l'intento di promuovere valori positivi e inclusivi. Inoltre, collaboriamo con scuole e associazioni per offrire programmi educativi che mettano al centro la crescita personale e la sicurezza delle nuove generazioni».

Vi sentite di lanciare un messaggio ai ciclisti dell'A.S. Roma, ai più giovani e agli appassionati che saranno a Vallelunga?

«Auguriamo un grande "in bocca al lupo" a tutti i ciclisti dell'A.S. Roma, ai giovani partecipanti e agli appassionati che si uniranno, per tutte le sfide che affronteranno. Continuate a pedalare con passione, determinazione e spirito di squadra. Ricordate sempre che lo sport è una scuola di vita, che insegna valori preziosi. HDI Assicurazioni è al vostro fianco. Buona fortuna a tutti e pedalate verso il successo!». ■